

Copia x D.A.

533 5818985

ASP Crotone - Palma DRAGONE - Direzione Generale

Da: calabria.controllo@cor-teconticert.it
Inviato: lunedì 12 dicembre 2016 12:07
A: direzionegenerale@pec.asp.crotone.it
Oggetto: Bilancio di esercizio 2013-2014 RICHIESTA ISTRUTTORIA
Allegati: 2016-12-12 4364 Al Direttore Gen ASP di KR-Bilancio di esercizio
2013-2014 RICHIESTA ISTRUTTORIA.pdf

Si trasmette per il Direttore Generale la nota prot. n.4364 del 12/12/2016,relativa all'oggetto.
La Segreteria

0961/893507



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

CORTE DEI CONTI



0004364-12/12/2016-SC_CAL-T81-P

AI DIRETTORE GENERALE

Azienda sanitaria provinciale

CROTONE

Oggetto: **BILANCIO di esercizio 2013/2014 - RICHIESTA ISTRUTTORIA - art. 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).**

In via preliminare si evidenzia che, con deliberazione n. 36/2015, la Sezione Regionale di controllo ha adottato specifica pronuncia sul bilancio 2012 dell'Azienda sanitaria di Crotone, accertando la sussistenza di irregolarità contabili.

Con nota n. 57871 di prot. del 28 luglio 2015 acquisita in data 5 agosto 2015, il Commissario straordinario, a seguito della citata pronuncia, ha chiarito le cause che hanno determinato le criticità rilevate nel provvedimento della Sezione, senza tuttavia indicare le azioni necessarie a rimuovere le irregolarità segnalate al fine di superare i rilievi esposti nella pronuncia citata. Ciò posto, le relazioni-questionario 2013 - 2014 trasmesse dal Collegio sindacale, rispettivamente l'8 luglio 2014 e il 10 novembre 2015, in ritardo rispetto ai tempi assegnati, del 9 giugno 2014 e del 14 settembre 2015 riguardanti il bilancio di esercizio 2013 e 2014, non



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

sono conformi allo schema di relazione approvato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti¹.

In particolare il Collegio non ha tenuto conto né delle linee guida né delle istruzioni per la conforme compilazione, cui devono obbligatoriamente attenersi i Collegi sindacali.

Nello specifico, non è stato utilizzato il file nel formato originale come richiesto, non risultano le risposte ai diversi quesiti posti nel questionario, inoltre mancante di fogli (quesiti dal n. 6 parte preliminare al p.10).

Il Collegio è pertanto tenuto alla trasmissione della relazione-questionario, debitamente e correttamente compilata sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014 completa delle richieste e nel formato originale. Dovrà inoltre procedere alla trasmissione anche alla Sezione Autonomie della Corte dei conti come espressamente disposto nelle deliberazioni della stessa².

L'analisi dei dati di bilancio della gestione 2013-2014 (Conto Economico Stato Patrimoniale, Nota integrativa) completati con le informazioni rinvenibili dal questionario redatto dal Collegio sindacale e dalla relazione sulla gestione 2013/2014 hanno rivelato elementi per i quali sono necessarie integrazioni e chiarimenti.

In primo luogo si evidenzia che i risultati contabili rilevati dal bilancio 2014 contenuti nei modelli del Conto Economico (CE) e dello Stato Patrimoniale (SP) comparati con l'esercizio precedente (2013) non trovano corrispondenza con i dati dell'esercizio 2013. Inoltre i valori

¹ Cfr: Delibera n.13/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014; Delibera n.20/SEZAUT/2015/INPR del 15 aprile 2015.

² Cfr: *Linee guida per la relazione dei Collegi sindacale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale...* "Inviare il questionario unicamente per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente, e, contestualmente, all'indirizzo appresso indicato: documentazione.serviziosanitario@corteconti.it; d) nel caso in cui a seguito dell'istruttoria eseguita dalla Sezione regionale di controllo alcuni dei dati originariamente inseriti nel questionario siano stati modificati, è necessario inviare il questionario integrale modificato al recapito di posta elettronica sopra indicato; le Sezioni regionali cureranno l'esecuzione dell'adempimento.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

esposti nel questionario 2014, come rappresentati dal Collegio sindacale, peraltro anche incompleti, non risultano attendibili, in quanto riferiti all'esercizio 2013.

Tale incongruenza si pone in evidente contrasto con i principi della chiarezza, attendibilità e veridicità e, pertanto, è necessario che l'Ente e il Collegio sindacale diano delucidazioni in merito e provvedano per quanto di competenza.

Dalle risposte ai quesiti del Questionario fornite dal Collegio sindacale, risulta in via preliminare che:

- nel Bilancio d'esercizio il Collegio sindacale non ha rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio stesso;
- il divieto di indebitamento per spese correnti (art. 119, co. 6 della Costituzione) risulta rispettato;
- l'Azienda non ha fatto ricorso ad indebitamento per finanziare le spese di investimento;
- il Collegio ha accertato la validità del sistema amministrativo-contabile;
- il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti sulla base degli schemi di cui al DM 20/03/2013;
- è stato predisposto il rendiconto finanziario;
- l'Ente ha conseguito l'obiettivo della riduzione del 10% del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi, (ad eccezione dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici; art. 15 comma 13 del d.l.95/2012) ma omette di specificarne il criterio adottato nel conseguimento dell'obiettivo. (p. 32.1)

Il Collegio sindacale ha espresso il parere favorevole al bilancio di esercizio 2013/2014.

Nella Relazione sul bilancio 2013 ha rappresentato di aver rilevato le seguenti irregolarità:

* personale: a) mancata comparizione di curricula; b) irregolare o reiterato conferimento/proroga di incarichi libero-professionali; c) ingiustificato affidamento di incarichi a professionisti esterni; d) ingiustificata monetizzazione di ferie non godute; e)



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

inosservanza delle norme relative al CCNL; f) errata attuazione della contrattazione collettiva; g) carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto;

*
questioni contabili: a) mancata indicazione della quantificazione della spesa; b) carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto;

*
questioni contrattuali: a) illegittimo ricorso agli acquisti in economia b) illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale; c) artificioso frazionamento di acquisti; d) ingiustificato affidamento di lavori in via d'urgenza; e) illegittimo ricorso all'istituto della trattativa privata; f) ipotesi di rinnovo tacito contrattuale; g) carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto.

L'Ente ed il Collegio sindacale dovranno chiarire le suddette criticità fornendo elementi di analisi per le valutazioni di questa Sezione, con particolare riferimento alle questioni contabili.

Con riferimento al contenzioso legale il Collegio sindacale ha esposto l'importo di € 3.788.645,39; l'Ente e il Collegio dovranno chiarire le modalità di quantificazione del suddetto importo e le principali tipologie ad esso sottostanti, tenuto conto che il Collegio sindacale ha affermato che trattasi di contenzioso che non riguarda il personale e le strutture accreditate; sul punto si rileva che nel parere per l'esercizio 2014 il Collegio sindacale non ha esposto alcun importo, pur dando atto di un contenzioso per mansioni superiori definito con sentenze del Giudice del Lavoro, in ordine al quale l'Ente e il Collegio dovranno relazionare.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato approvato con provvedimento del Commissario straordinario n. 60 del 28 maggio 2015 in violazione a quanto disposto dall'art. 31 della L.R. n. 43/1996, che prevede come termine per l'approvazione il 30 aprile di ogni anno; inoltre lo stesso articolo 31, al comma 1, prevede che il bilancio di esercizio, adottato dal Direttore generale è trasmesso "entro 10 giorni successivi, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

relazione del Collegio sindacale" al controllo della Giunta Regionale. Tale termine non è stato rispettato in quanto il bilancio è stato trasmesso al Collegio sindacale in data 29 luglio 2015, ovvero 60 giorni dopo la sua approvazione, come si legge nel verbale del Collegio sindacale del 29 luglio 2015, trasmesso con nota della Direzione Generale ASP Crotona n.62442 di prot. del 2/09/2015, acquisita agli atti al n.2715 di prot. del 9/09/2015.

Si rileva, poi, che la gestione dell'azienda nel biennio 2013/2014 presenta un consistente peggioramento, infatti la perdita di esercizio 2014 di euro 6.631.474,16, presenta un incremento del 22,15%, rispetto all'esercizio precedente pari a € 5.428.985,99; sul punto si evidenzia che nell'esercizio 2013 la perdita era pari a € 5.275.852,52, con un incremento di € 1.759.055,33, pari al 33,3% rispetto all'esercizio 2012, che si era chiuso con una perdita di € 3.516.797,18. Deve, quindi, rilevarsi che il bilancio dell'ASP è passato da una perdita di € 3.516.797,18 riferita all'esercizio 2012, alla perdita di € 6.631.474,16 esercizio 2014.

Tale andamento economico appare in palese contrasto con il principio di contenimento della spesa sanitaria.

Sul punto il Commissario straordinario con la Relazione sul bilancio 2014, dopo aver esposto i dati relativi alla popolazione pari a 173.354, di cui esenti dal ticket 141.620 (di cui 84.066 per reddito e 57.554 per altri motivi), all'organizzazione aziendale ed ai servizi forniti, ha rappresentato che la perdita è avvenuta principalmente per le seguenti ragioni:

- 2014 →
della
sempre →
- 1) esternalizzazione di una serie di servizi sanitari che ha inciso per il 2014 per € 4.600.000,00;
 - 2) chiusura di diverse transazioni che hanno aumentato la voce "Oneri finanziari".

Il Commissario ha dato atto che l'Azienda non ha contenuto il disavanzo al di sotto del limite dell'1,5 dell'assegnazione e ha proposto di coprire la perdita con l'assegnazione da parte della Regione Calabria della fiscalità anno 2014.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Al riguardo l'Ente dovrà relazionare sulle suddette situazioni che hanno avuto impatti sulla perdita, esponendo la procedura seguita per l'esternalizzazione dei servizi (modalità di affidamento, durata, importo, tipologia dei servizi) e i dati relativi alle transazioni effettuate.

Il parere espresso dal Collegio sindacale in ordine al bilancio 2014 è pressoché equivalente a quello espresso nel bilancio 2013 e testualmente recita: "Il parere favorevole che l'Organo Collegiale ha ritenuto esprimere si basa su diverse osservazioni le difficoltà di normale gestione delle aziende Sanitarie Calabresi, sono amplificate per il contesto generalizzato del piano di rientro cui è vincolata la Regione Calabria.

Rispetto negli accordi contrattuali con le strutture private convenzionate; il monitoraggio e la verifica della spesa relativa al personale; il rispetto dei tetti di spesa per beni e servizi. Pertanto si ribadisce che il parere, rafforzato anche dalle su esposte considerazioni, è condizionato dalle dovute osservazioni solo ed esclusivamente per la perdita a consuntivo rispetto alle previsioni. Inoltre il Collegio condivide le motivazioni esposte dal Direttore generale nella relazione circa le cause che hanno maggiormente influito sulla perdita d'esercizio ed anche le "proposte di coperture della perdita". In merito all'osservazione del contenzioso sulle mansioni superiori, si evidenzia che le stesse sono erogate dall'Asp di Crotona per sentenze del Giudice del Lavoro".

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione del Commissario straordinario segnatamente alla copertura della perdita dell'esercizio 2014, non risultano indicazioni in merito, atteso che, così come per il precedente esercizio, il Commissario riferisce che "l'Azienda, pur non avendo contenuto il disavanzo al di sotto del limite dell'1,5% dell'assegnazione, nello stesso tempo ha mostrato un comportamento se non altro responsabile, pur sempre fra mille difficoltà, "propone di coprire" in toto la suddetta perdita con l'assegnazione da parte della Regione Calabria della fiscalità 2014".

Finor
areli
in
bilanci



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

La mancanza di indicazione nella relazione sulla gestione redatta dal Commissario delle coperture della perdita contrasta con le previsioni di cui all'art. 30 comma 2, della L.R. n. 43/1996³. Si rimarca che tale irregolarità è tanto più rilevante in quanto già oggetto di pronuncia n. 36/2015, in sede di controllo del bilancio di esercizio 2012.

Il Collegio sindacale non si è, inoltre, espresso sulla modalità di copertura della perdita (punto 3.2) né ha fornito i dati di cui ai punti 3.3.1, 3.3.2 e 3.3.3 del questionario pur avendo segnalato che è stata preventivamente autorizzata la perdita d'esercizio (punto 3.3).

Il Collegio non ha, inoltre, chiarito quanto richiesto al punto 12 sulle strutture di controllo interno, non ha specificato i motivi circa il mancato adeguamento alle disposizioni emanate dalla Regione per adempiere a quanto disposto dall'art. 6, comma 20, del D.L. n. 78/2010 (punto 16.1) e non ha compilato il punto 30 e il punto 30.1 pur avendo dato atto che l'Ente ha conseguito l'obiettivo della riduzione del 10% del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi (art. 15, comma 13, D.L. n. 95/2012).

Risultati del Conto economico 2013-2014					
	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Var. 2014/2013	Previsioni 2014	Var. Prev/bil.014
A) Valore della produzione	323.971.427,76	334.577.436,67	3,27	274.574.016,00	21,85
B) Costi della produzione	-323.440.343,12	-324.920.203,61	0,46	-265.511.713,00	22,38
Risultato operativo della gestione (A-B)	531.084,64	9.657.233,06	1.718,40	9.062.303,00	6,56
C) Proventi e oneri finanziari	-4.673.912,30	-9.431.846,59	101,80	-2.950.000,00	219,72
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	5.099.904,78	-324.571,37	-106,36	150.000,00	-316,38
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	957.077,12	-99.184,90	-110,36	6.262.303,00	-101,58
Imposte e tasse	6.386.063,11	6.532.289,26	2,29	6.262.303,00	-4,13
Utile/perdita di esercizio	-5.428.985,99	-6.631.474,16	22,15		

Dati da bilancio 2013/2014 - valori in unità di euro

³ Art. 30 L.R. 43/1996, comma 2 Risultato dell'esercizio: "Nel caso di perdita di esercizio la relazione sulla gestione illustra le cause che l'hanno determinata ed indica le modalità di copertura della stessa per il riequilibrio della situazione aziendale. Sui termini di copertura riportati nella relazione deve esprimersi il collegio dei revisori".



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Analisi del Conto economico

Valore della Produzione (A)

Il valore della produzione dell'esercizio 2014 pari ad € 334.577.436,67, presenta un incremento del 3,27% superiore all'esercizio 2013 (€ 323.971.427,76).

Per quanto concerne le *Prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (voce A.4) pari ad € 23.494.001,46 (bilancio 2014) rappresentano il 7,2% del valore della produzione (€ 334.577.436,67) e rilevano un decremento (-0,1%) rispetto all'esercizio 2013 (€ 23.513.656,18)⁴.

Tra i ricavi il valore per "*prestazioni sanitarie erogate in regime intramoenia*" pari ad € 766.991,40 subisce nel 2014 un decremento (-3,8%) rispetto all'esercizio 2013 (€ 797.007,84) mentre presenta un aumento (+5,07%) rispetto alla previsione € 730.000,00.

Nei costi è iscritta la quota di compartecipazione riservata al personale per l'effettuazione delle prestazioni per l'importo di € 600.061,25 (voce del Conto Economico B.2.A.13), importo che rivela un decremento (-17,57%) rispetto all'esercizio 2013 (€ 727.989,55).

Il Collegio sindacale deve riferire in ordine alle "*prestazioni sanitarie intramoenia*" per come richiesto in sede di questionario, compilando i punti dal 3.2 al 3.2.7.2.

Collegio
Collegio
A completamento della richiesta, in mancanza peraltro nella nota integrativa al bilancio di elementi tali da permettere un'analisi sui ricavi correlati ai costi, si chiede di relazionare sull'effettività del risultato positivo/negativo della gestione, indicando sia i risultati derivanti dall'applicazione del criterio del ristoro dei costi come da regolamento interno

⁴ Cfr: Si segnala l'incongruenza del valore esposto nel mod. CE 2013 (€ 23.513.447,18) allegato alla relazione sulla gestione.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

dell'ASP, sia quelli conseguenti all'applicazione di eventuali ulteriori metodologie utilizzate al fine di una più corretta imputazione di costi diretti e indiretti.

Occorre, inoltre, chiarire la mancanza tra i costi della voce IRAP relativa all'attività intramoenia (voce: Y.I.C).

Si richiama quanto già rilevato al riguardo con la pronuncia n. 36/2015 "omissis...la Sezione evidenzia che non risulta dimostrata la capacità di copertura, con i ricavi realizzati, degli oneri aziendali per IRAP, nonché dei costi connessi all'erogazione dell'attività, oneri non quantificati, né evincibili dai documenti di bilancio".

I Ricavi per la "compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" (voce A.6), costituiti dai ticket pagati dagli utenti per l'accesso alle diverse prestazioni sanitarie, sono pari ad € 1.464.888,00, mostrano un decremento del 5,8% rispetto all'esercizio 2013 (€ 1.555.679,45) e una flessione rispetto alla previsione (-9,29%).

La verifica dei dati (SIOPE) sulla consistenza della cassa del conto del Tesoriere, effettuata attraverso il sistema informativo, relativamente agli anni 2013 e 2014 alla voce "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)" rispettivamente per gli importi di € 1.457.36,76 e € 1.470.812,85, non trovano corrispondenza con il dato desunto dal bilancio di esercizio 2013 e 2014 rispettivamente € 1.555.679,45 e € 1.464.888,24.

E' necessario chiarire le cause che hanno determinato tali discordanze.

Al riguardo si chiede di relazionare circa la gestione dei ticket sanitari (eventuale regolamento), sull'attività verifica della corrispondenza periodica degli incassi giornalieri delle casse ticket con quanto accreditato nella tesoreria della ASP tramite i funzionari delegati e gli agenti contabili addetti al servizio.

Il Collegio sindacale, in sede di questionario 2013 e 2014 riferisce, inoltre, che l'Ente non ha adempiuto all'obbligo di cui all'art. 77-quater, d.l. n.112/2008, che prescrive l'allegazione al

twr



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

bilancio di esercizio dei prospetti dei dati SIOPE, delle disponibilit  liquide e non ha peraltro attestato la concordanza tra i prospetti SIOPE e le scritture contabili.⁵

Collegio

Il Collegio deve fornire le informazioni richieste dal questionario 2013 e 2014 di cui ai punti da 7 a punto 10 Domande specifiche sul conto economico (parte seconda) per le quali si rinnova la richiesta di una corretta compilazione.

Costi della produzione (B)

I costi della produzione dell'esercizio 2014 ammontano ad € 324.920.203,61 e mostrano un incremento dello 0,46% rispetto all'esercizio precedente (pari a € 323.440.343,12) e un aumento del 22,38% rispetto al dato del bilancio di previsione 2014 (€ 265.511.713,18).

Tra i costi della produzione la "voce personale" (€ 86.073.042)   quella che rappresenta la maggiore incidenza 26,5% sul totale della produzione (€ 324.920.203,61).

	bilancio 2013	bilancio 2014	Variazione 2014/20 13	Previsione 2014	Variazione Prev/bilan cio 2014	Incidenza % sul totale
Costo del personale	87.057.980,60	86.073.042,27	-1,13	85.648.000,00	-0,50	100
B.5 personale ruolo sanitario	70.604.458,59	69.821.249,07	-1,11	68.809.744,27	1,47	81,1
B.6 personale ruolo professionale	610.050,92	577.828,80	-5,28	594.505,10	-2,81	1
B.7 personale ruolo tecnico	6.910.099,64	6.790.983,16	-1,72	6.965.497,42	-2,51	8
B.8 personale ruolo amministrativo	8.933.371,45	8.882.981,24	-0,56	9.278.253,21	-4,26	10

⁵ Cfr: punto 17 e 17.1 domande preliminari questionario 2013 e 2014).



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Come si evince dalla tabella, la spesa del personale ha avuto un lieve decremento -1,13% rispetto al precedente esercizio imputabile in maggiore misura e in valori assoluti alla spesa per il personale del ruolo professionale (-5,28%) seguito da quello tecnico (-1,72%), dal personale del ruolo sanitario (-1,11%) e per la parte residuale dal personale amministrativo (-0,56%).

Disaggregando la voce nelle quattro sottovoci di riferimento – personale sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo- le maggiori risorse sono assorbite dal personale sanitario, pari all'81,1% della spesa complessiva del personale.

Si evidenzia che i valori da bilancio come sopra esposti, limitatamente al personale, suddiviso nella varie aree non trovano corrispondenza con gli importi presentati nella Nota integrativa (pag.107 e segg). Occorre chiarire la discrasia.

A tale spesa vanno aggiunti i costi della voce IRAP, pari ad € 6.530.239,26 (di cui: € 5.854.348,21 per personale dipendente e € 675.891,05 relativi a collaborazioni e personale assimilato a lavoro dipendente) nonché i costi per le consulenze, le collaborazioni, i rapporti di lavoro interinale e le altre prestazioni di lavoro sanitarie.

I dati da conto economico rivelano per consulenze sanitarie (B.2.A.15) l'importo di € 134.568,77 (+13,08% rispetto al preventivo € 119.000,00) in incremento (1,8%) rispetto all'anno 2013 (€ 132.167,31); i costi per le consulenze *non sanitarie* (voce B.2.B.2) pari ad € 152.790,80 risultano in aumento (35%) sia rispetto all'anno 2013 pari ad € 113.217,53, sia (40,18%) rispetto alla previsione (€ 109.000,00).

Si segnala che dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione non emergono elementi da cui poter desumere che l'Ente abbia rispettato i vincoli di spesa relativi al costo del personale dettati dalla normativa vigente (art. 1 L.R. 30 dicembre 2013, n. 56, ai sensi



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

dell'art.1, comma 5, del D.L. 101/2013, come mod. L. 125/2013 di cui all'art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2010, conv. L. n. 122/2010).

Si chiede al riguardo una breve relazione esplicativa circa la mancanza di adeguate professionalità interne e le strategie d'intervento seguite per il contenimento dei costi e la verifica del migliore offerente, nonché i controlli posti in essere in termini di verifica di efficacia ed efficienza della prestazione ricevuta.

Il Collegio sindacale non ha adempiuto alle analitiche richieste esposte nel questionario e pertanto è tenuto alla compilazione (parte seconda da p. 12 a 14.3.1).

E' necessario chiarire su quanto osservato dal Collegio nel verbale n.10 del 29 luglio 2015 (pag.14): **"Contenzioso mansioni superiori regolarmente evidenziato nel verbale n. 20 e ss. anno 2014"** inoltre inviare il verbale n. 20 e ss anno 2014 citato dallo stesso Collegio.

Sempre con riferimento al contenzioso legale l'Ente ed il Collegio sindacale, per quanto di competenza, dovranno esporre i dati relativi agli oneri derivanti dai diversi contenziosi (ripartiti nel modo seguente: personale, strutture accreditate private, altro contenzioso) per l'anno 2014 e precedenti, specificando i riflessi che tali oneri hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e le cause che li hanno determinati.

Ancora, nel citato verbale del Collegio (pag.14), si legge che nel corso dell'anno l'Azienda è stata oggetto di verifica amministrativo contabile a cura di un dirigente dei Servizi ispettivi di Finanza Pubblica". Al riguardo si chiede la trasmissione del verbale oggetto della verifica Ispettiva e l'esito e le eventuali determinazioni adottate dalla Direzione aziendale.

Con DCA n. 104 del 24 novembre 2014, la Regione ha diramato alle aziende sanitarie ed ospedaliere le **"linee di indirizzo per la corretta rideterminazione dei fondi contrattuali dell'anno 2014, aventi rilevanza sui costi del personale, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 (Azione 10.2.3)".**

slabo
Eure

Ente
collegio

riservato
CP12

fonti
on line



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

10/2014

Al riguardo, anche in considerazione della carenza di notizie specifiche (Nota integrativa) relativamente agli atti acquisiti, l'Ente e il Collegio per quanto di competenza vorranno comunicare il provvedimento adottato e la nota di inoltro dello stesso, al competente Dipartimento Tutela della salute, nonché le eventuali determinazioni/osservazioni da parte della Regione sul provvedimento stesso.

	bilancio 2013	bilancio 2014	Variazione 2014/2013	Previsione 2014	Variazione Prev/bilancio 2014	Incidenza % sul totale
B.2 Acquisto di servizi	188.566.392,62	188.398.228,52	-0,09	134.763.765,00	39,80	58,0
B.2.A sanitari	174.661.399,18	174.331.193,37	-0,19	122.861.957,00	41,89	93
B.2.B non sanitari	13.904.993,44	14.067.035,15	1,17	11.901.808,00	18,19	7

La voce "acquisti di servizi" (B.2), rappresenta una quota rilevante dei costi di produzione, pari al 58% e registra un lieve decremento (0,09%) rispetto all'anno 2013.

La voce "Acquisti per servizi sanitari per farmaceutica", che includono quasi esclusivamente l'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata pari ad € 28.604.079 in lieve aumento (0,5%) rispetto all'esercizio 2013 (€ 28.458.636,01).

Si segnala che la verifica della voce (5.02.01.02) "acquisti servizi sanitari per farmaceutica" da Piano dei conti ha evidenziato la non corrispondenza del valore da bilancio, in quanto riporta il valore di € 28.626.187,97.

Collegio

Il Collegio sindacale non ha provveduto alla compilazione dello schema (p. da 11 a 11.2.2) richiesto in sede di questionario (2014), tendente ad avere un quadro complessivo della spesa per l'assistenza farmaceutica, né ha provveduto ad indicare per come richiesto, eventuali motivi per cui non era nella disponibilità di indicare i dati contabili della stessa.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Per l'anno 2013, il Collegio sindacale ha attestato, in sede di questionario che l'Azienda per l'assistenza farmaceutica ha raggiunto gli obiettivi attribuiti dalla Regione e che l'azienda ha attivato la distribuzione diretta dei farmaci.

Le voci di costo sono sinteticamente riprodotte nella seguente tabella, come rappresentate dal Collegio in sede di questionario (2013), non avendo i dati riferibili al 2014.

	2014	2013	2012	Variaz 2013/2012
a) spesa farmaceutica ospedaliera	n.p.	6.373	5.615	13
b) spesa per la distribuzione diretta	n.p.	8.851	4.254	108
c) Spesa per la distribuzione per conto	n.p.	374	2.919	-87
d) spesa farmaceutica convenzionata	n.p.	27.449	30.612	-10

Un mirato processo di controllo da parte della Regione è stato riservato all'assistenza farmaceutica per la quale numerosi sono stati i provvedimenti emanati nel 2013 e 2014 in materia di approvvigionamento dei farmaci, farmaci equivalenti, appropriatezza prescrittiva, distribuzione diretta, farmaceutica ospedaliera, servizi trasfusionali.

L'Ente deve riferire le iniziative individuate in attuazione degli indirizzi e direttive emanate dalla regione Calabria⁶ anche in attuazione del PO 2013-2015, i provvedimenti adottati per garantire il rispetto dei tetti di spesa per la farmaceutica territoriale e ospedaliera e relazionare brevemente sugli esiti del monitoraggio e sull'andamento della relativa spesa.

⁶ Cfr: DPCR n. 38 dell'11 aprile 2012; DPCR-CA n. 114 del 31 luglio 2013; DPCR-CA n. 114 del 31 luglio 2013; DPCR-CA n. 37 del 21 marzo 2014 e succ. mod. etc.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

ENTE
Gli "Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera", pari ad € 72.035.926,50 che rappresentano il 41,32% degli "acquisti di servizi sanitari" (€ 174.331.193,37) mostrano un decremento dello 0,4% rispetto all'esercizio 2013 (€ 72.928.027,80), ed un elevato incremento 149,87% rispetto al preventivo € 28.829.819, per il quale sono necessarie motivazioni.

Nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa sanitaria di cui all'art. 15, comma 14, della Legge n. 135/2012, che dispone che, nel 2014, gli acquisti di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati al Servizio sanitario nazionale siano ridotti, rispetto al livello consuntivato nel 2011, del 2 per cento, mentre per l'anno 2013 la riduzione dell'1% la Regione, nell'ambito dei provvedimenti programmatori, ha adottato, sebbene in ritardo rispetto all'obiettivo prefissato del Marzo 2014, i rispettivi interventi di contenimento della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori privati accreditati⁷, per i quali l'Azienda, come si evince dal DCA n. 138 del 22 dicembre 2015 "Approvazione del Bilancio di esercizio 2014", ha dichiarato di aver rispettato i tetti finanziari previsti.

Ciò premesso l'Ente e il Collegio per quanto di competenza, (in considerazione che sebbene richiesto nel questionario, il Collegio non solo non ha risposto alle domande dal punto 27 al punto 32.1, ma alla richiesta specifica se l'Ente "abbia adottato provvedimenti per la riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati..." riferisce "NON RICORRE"), dovranno relazionare sul punto.

→ Si ribadisce inoltre che il Collegio sindacale deve rispondere alle richieste del questionario, come sopra già segnalato. *←*

⁷ Cfr: Per l'anno 2013 con DPCR n. 119/2013 e n. 65/2013 ha fissato i tetti di spesa per l'ospedalità privata e la specialistica ambulatoriale; Con Dca n. 66/2014, 67/2014 e n.68/2014 ha determinato i tetti di spesa per l'anno 2014 per l'assistenza Ospedaliera, specialistica e territoriale sanitarie e socio-sanitarie da privato accreditato.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Acquisto di servizi non sanitari (B.2.B)

La voce specifica pari ad € 14.067.035,15 presenta un aumento dell'1,17% rispetto all'esercizio 2013 (€ 13.904.993,44) ed in aumento considerevole anche rispetto alla previsione (18,19%).

ente
Dalla Nota Integrativa (pag.104) la voce che ha contribuito all'aumento dei servizi non sanitari risulterebbe dai premi di assicurazione che da € 80.657,73 (2013) passa nel 2014 a € 303.748,50 (+276,59%).

Si chiede al riguardo le motivazioni di tale aumento, atteso che come si legge nel PO regionale 2013-2015 la Regione avrebbe dovuto espletare la gara unica regionale nel corso dell'anno 2014, con indizione del relativo bando entro il mese di giugno 2014. La predetta gara, si legge nel Piano (pag.95) "considerava anche la copertura assicurativa professionale per l'ASP di Crotona, che nel periodo risultava in regime di autoassicurazione".

Il Collegio riferisce che l'Ente ha conseguito l'obiettivo della riduzione del 10% del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi (ad eccezione dei prodotti farmaceutici; art. 15 comma d.l. 95/2012) ma non specifica (domande preliminari 32.1) le procedure adottate dall'Ente per conseguire il risultato disposto dalla norma con l'art. 15, comma 13, lettera b), della L. n. 135/12 ("Spending review").

Il Collegio deve rispondere, per come richiesto in sede di questionario:

- acquisti di beni e servizi al di fuori delle convenzioni e per importi superiori ai prezzi di riferimento (p.4.1 domande specifiche del C.E.);
- la percentuale di beni e servizi, sul valore complessivo degli acquisti (voci C.E. B.1, B.2.B e B.3) (punto 4.2 domande specifiche CE.);
- la forma di accentramento degli acquisti utilizzata (p.4.2.1) procedure centralizzate o coordinate di spesa.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Si rileva che quanto attestato dal Collegio sindacale con il Verbale n. 10 del 29/07/2015 "Il rispetto dei tetti di spesa per beni e servizi" (pag.15), non appare in linea con il Decreto del Commissario ad Acta n. 138 del 22 dicembre 2015 "Approvazione Bilancio di esercizio 2014", nella parte in cui rileva "il mancato rispetto del tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi stabilito con DPGR n. 182/2012, ridotto ulteriormente del 5% nel DPGR n. 33/2014 per l'anno 2013 e nel DCA n. 42 del 21.05.2015 per l'anno 2014...".

	bilancio 2013	bilancio 2014	Variazione 2014/2013	Previsione 2014	Variazione Prev/bilancio 2014
B.3 Manutenzioni e riparazioni	1.340.587,14	1.116.830,97	-16,69	1.080.000,00	3,41

La voce manutenzione (ordinaria esternalizzata) di € 1.116.830,97, presenta un decremento del 16,69% rispetto all'anno 2013 (€ 1.340.587,14) ed un aumento rispetto alla previsione del 3,41% (€ 1.080.000).

Considerato inoltre l'assenza di informazioni nella Nota integrativa (pag.106), si chiede di voler provvedere alla compilazione della Tab. come esposta e richiesta nella citata Nota Integrativa, riguardante il dettaglio dei contratti eventualmente presenti e riguardanti i singoli servizi, evidenziando la presenza di eventuali contratti in regime di proroga.

La voce "Oneri diversi di gestione" (B.9) pari ad € 3.366.717,86 presenta un rilevante aumento (+344,16%) rispetto all'anno 2013 (€ 757.990,41) e pertanto non coerente con le azioni di razionalizzazione della spesa. Si segnala, peraltro, l'errata indicazione del valore esposto (consuntivo 2014) nella relazione sulla gestione (pag 156), nonché l'incongruenza del valore esposto nel "Piano dei conti" (5.09.00.00.00) rispetto al valore di bilancio 2014.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Si chiede al riguardo il dettaglio dei costi riferiti alla voce del conto economico "Altri oneri diversi di gestione" (BA2550), voce residuale, pari ad € 2.718.247 per la quale voce, non esiste previsione e costo non presente nell'anno 2013.

Con riferimento alla voce "Proventi e oneri finanziari", la differenza tra i proventi (€ 18,57) e gli oneri finanziari (€ 9.431.865,16) 2014 è pari ad € -9.431.846,59 con un incremento del 101,8% rispetto all'esercizio 2013, dovuto al notevole incremento degli interessi passivi ed altri oneri finanziari.

La Nota integrativa (pag.156) chiarisce che "l'aumento degli oneri è stato determinato dalla chiusura di diverse transazioni per debiti pregressi che, se da un lato hanno portato ad un aumento del suddetto costo, dall'altro hanno prodotto un risparmio significativo rispetto a quanto in precedenza richiesto dalle aziende fornitrici di beni e servizi".

Si rileva il mancato accantonamento del fondo per interessi moratori, irregolarità già evidenziata dalla Sezione in sede di bilancio 2012 con deliberazione n. 36/2015, in ordine alla quale l'Ente non ha adottato le necessarie misure consequenziali. Il Collegio sindacale in sede di questionario⁸ ha assicurato, peraltro, che nell'esame del bilancio ha tenuto conto delle osservazioni contenute nelle deliberazioni della Sezione Regionale di controllo.

Con riferimento al totale delle partite straordinarie si rileva che esso ha registrato nel 2014 un saldo negativo pari a € 324.571,37 a fronte un saldo positivo nell'esercizio 2013 € 5.099.904,78.

⁸ Cfr: Domande preliminari (2.5).



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

STATO PATRIMONIALE

Preliminarmente si segnala che i dati accertati dal Collegio sindacale in sede di questionario, relativi allo Stato Patrimoniale riclassificato dell'ultimo esercizio, presentano gli stessi valori dell'esercizio 2013. Il Collegio è tenuto pertanto a trasmettere correttamente quanto richiesto in sede di questionario (p.2 Domande specifiche Stato Patrimoniale).

Tuttavia, relativamente agli aspetti generali dello Stato Patrimoniale, il Collegio sindacale ha attestato la concordanza dei dati con il modello SP allegato alla Nota integrativa, compilando i prospetti della stato patrimoniale attivo e passivo secondo lo schema ministeriale.

Dalla documentazione in atti si evidenzia che:

- l'Azienda non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti ed è stato rispettato l'art. 119 della Costituzione (domande preliminari 5/5.1);
- il Collegio ha provveduto a circolarizzare le posizioni debitorie e creditorie nei confronti della Regione e delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale (domande preliminari 15).

Si evidenzia che il Collegio non ha trasmesso la pagina di cui ai punti delle domande preliminari da 6 a 10 e pertanto deve integrare il questionario.

Attivo Patrimoniale

Con riferimento alle immobilizzazioni il Collegio sindacale non ha risposto a quanto richiesto in sede di questionario specificatamente sullo stato patrimoniale (pp. da 3 a 3.6) e pertanto deve provvedere.

Si segnala che i dati da questionario 2014, come rappresentati dal Collegio sindacale, non trovano corrispondenza con i dati del Bilancio aziendale 2014 in quanto, come già evidenziato, si riferiscono all'esercizio 2013.

N.B. ||

M



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

E' necessario, poi, avere informazioni sull'aggiornamento dell'inventario.

L'attivo circolante pari a € 162.386.881,44 registra un incremento del 49,97% rispetto all'esercizio precedente (€ 108.281.247,81).

Il Collegio sindacale ha attestato⁹ che: "le Rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e di produzione e il valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata", tuttavia ha ommesso di rispondere alle richieste specifiche sullo Stato Patrimoniale in sede di questionario (da p.3 a 3.6).

Si chiede l'attestazione della corrispondenza tra l'ammontare indicato in bilancio (voce B.I) per l'importo totale di € 3.954.543,00 ed il valore reale delle rimanenze al 31 dicembre 2014.

Si segnalano inoltre le criticità già evidenziate al riguardo dalla Sezione con la deliberazione n. 36/2015, cui si rinvia (pag. 18 "Rimanenze"). *(Fondo Svalutazione Rimanenze)*

I crediti, pari ad € 135.311.905,20, sono aumentati del 48,8% rispetto all'esercizio 2013 (€ 90.945.476,42) riconducibili per la maggior parte all'aumento (70,14%) dei crediti verso la Regione pari a € 120.559.445,22 (+64,8) rispetto all'anno 2013 (€ 73.158.460,74).

Il questionario 2014 richiedeva al Collegio sindacale di esporre in sintesi i valori "crediti" iscritti dall'Azienda verso Regione e verso Aziende sanitarie pubbliche.

Il Collegio dovrà trasmettere quanto dovuto completo delle indicazioni e rispondere al punto 5.1 sull'eventuale Fondo svalutazione.

In riferimento voce B.II "Crediti": specificare se i crediti presenti in bilancio siano supportati da idonea verifica di esigibilità; indicarne, per gruppi omogenei, le date di formazione ed evidenziare se i crediti verso la Regione siano stati riconciliati.

⁹ Cfr: verbale n.10 del 29/07/2015 (pag.7).



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Al riguardo si chiedono chiarimenti a seguito delle osservazioni espresse dalla Regione in sede di approvazione del Bilancio esercizio 2014¹⁰, in particolare sulla “mancata corrispondenza del valore dei crediti, come esposti nel bilancio” pari ad € 120.559.445,22 (di cui: € 117.397.183,46 per “spesa corrente” ed € 3.162.261,76” per ripiano perdite”) rispetto a quanto invece risulta alla Regione, a seguito del processo di riconciliazione dei crediti in data 31.12.2014 pari ad € 82.301.975,00 (di cui: € 79.554.593 “spesa corrente” ed € 2.747.382 “per ripiano perdite”).

Per la voce B.II.7 - crediti verso altri - per l'importo di € 5.297.315,1 l'attestazione di esigibilità che giustifichi il mantenimento in bilancio di tutti i crediti iscritti (specificandoli) o, in alternativa, la dimostrazione dell'avviata procedura di eliminazione.

Le disponibilità liquide, pari ad € 23.120.433,24 sono costituite per il 90% da depositi presso l'Istituto del Tesoriere (€ 20.832.332,97).

Il Collegio sindacale, nel questionario relativo all'esercizio 2014 e 2013, ha evidenziato la mancata allegazione al bilancio di esercizio dei prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide richiesti a norma di legge, senza esprimersi quindi sulla concordanza degli stessi con le scritture contabili del cassiere e del tesoriere.

La verifica effettuata sul sistema informativo (SIOPE) ha evidenziato la mancata concordanza della consistenza di cassa dal conto corrente di tesoreria ed il dato desunto dal bilancio d'esercizio ed in particolare dallo stato patrimoniale alla voce “Istituto del tesoriere” - rispettivamente € 20.832.332,97, dato SIOPE € 29.690.526,13.

Nella Nota integrativa, (pag. 53) si sottolinea la presenza sulle disponibilità liquide dell'Azienda di gravami quali pignoramenti, peraltro non presenti nel prospetto SIOPE.

¹⁰ Cfr: DCA 138 del 22 dicembre 2015 VE



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Ciò posto si chiede all'Ente e al Collegio sindacale di relazionare circa l'attività posta in essere ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dal comma 11, art. 77 quater, d. l. 112/08, che prescrive di allegare obbligatoriamente al rendiconto o al bilancio di esercizio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide unitamente alle attività poste in essere per assolvere alla regola essenziale della rappresentazione veritiera e corretta dei dati contabili e sulla presenza di somme pignorate che hanno determinato il vincolo sulle disponibilità liquide, non presente nel conto del Tesoriere.

Passivo Patrimoniale

Il Patrimonio Netto al 31.12.2014 pari a € -34.292.479,06 presenta un incremento del 67,25% rispetto all'esercizio 2013 (€-164.318.719,04) dovuto essenzialmente dall'aumento (56,4%) dei contributi per il ripiano perdite € 387.193.069,24 (voce A.V) rispetto all'esercizio 2013 (€ 247.526.125,52), ma comunque nel complesso deficitario, che appare ormai strutturale, dovuto alle continue perdite d'esercizio non interamente ripianate.

Si segnala al riguardo che i dati relativi alla consistenza iniziale del Patrimonio Netto pari a € 164.318.719,04, come rinvenibili nella Nota integrativa (pag. 56), non trovano coerenza con i valori esposti nella Nota integrativa (pag. 53) anno 2013 (€ 163.179.076,17).

La nota integrativa non risulta essere esaustiva, omettendo informazioni necessarie a conferire chiarezza e completezza al documento di bilancio nonché indispensabili per consentire a terzi una immediata lettura dello stesso, anche in continuità con i bilanci dei precedenti esercizi.



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

I dati rappresentati nel questionario 2014, dal Collegio sindacale (parte passiva Stato patrimoniale) si riferiscono ai dati 2013, e pertanto dovranno essere correttamente riportati e nel contempo trasmessi alla Sezione autonoma,¹¹ nonché a questa Sezione di controllo.

Il Collegio sindacale deve anche compilare i dati relativi al dettaglio delle perdite per anno di iscrizione, il loro ripiano e l'entità non ripianata al 31/12/2014 (p.6 Domande specifiche Stato patrimoniale) e attestare che a seguito di eventuale verifica, i contributi per ripiano perdite corrispondono alle deliberazioni regionali. Nel caso di mancato accertamento deve indicare le motivazioni (p. 6.1 Stato patrimoniale).

I fondi Rischi ed oneri (B) nell'anno 2014, ammontano complessivamente a € 19.382.956,91, con un aumento rispetto all'anno precedente (€ 15.608.444,50) del 24,2%.

Si segnala che il prospetto (pag. 58 "Fondo rischi e oneri") della Nota integrativa non trova coerenza con i dati esposti nel bilancio (SP).

Il Collegio sindacale in sede di verifica del bilancio di esercizio 2014¹² segnatamente ai "Fondi per rischi e Oneri" riferisce che "la Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza", attesta inoltre, "l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo. I fondi per rischi sono accantonati al fine di coprire direttamente in auto assicurazione i rischi sanitari e non".

Ciò posto, il Collegio Sindacale non ha provveduto alle attestazioni richieste (pp. da 8 a 8.7); è tenuto pertanto ad adempiere a quanto richiesto.

¹¹ Cfr: Cfr: Delibera n. 13/SEZAUT/2014/INPR e 20/SEZAUT/2015/INPR "...Nel caso in cui a seguito dell'istruttoria eseguita dalla Sezione regionale di controllo alcuni dei dati originariamente inseriti nel questionario siano stati modificati, è necessario inviare il questionario integrale modificato al recapito di posta elettronica documentazione.serviziosanitario@corteconti.it";

¹² Cfr: Verbale n. 10 del 29 luglio 2015 (pag. 8).



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Tale comportamento omissivo è aggravato dalla circostanza che anche nella deliberazione della Sezione n. 36/2015, in sede di verifica del bilancio 2012, è stata rilevata la stessa mancanza da parte del Collegio.¹³

I dati sotto esposti sono stati estrapolati dalla Nota Integrativa (2014) in assenza dei dati del questionario e tenuto conto delle segnalate incongruenze

Fondo rischi ed oneri					
Tipologia di fondi rischi ed oneri	consistenza iniziale	accantonamenti dell'esercizio	riclassificazioni dell'esercizio	utilizzo	valore finale al 31.12.2014
fondo imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo rischi	12.807.954,61	3.595.173,41		0,00	16.403.128,02
Fondi da distribuire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote inutilizzate di contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.028.509,89
Altri fondi per oneri e spese	3.611.771,10	1.501.411,64	0,00	1.072.072,64	4.041.110,10
Totale	16.419.725,71	5.096.585,05	0,00	1.072.072,64	20.444.238,12

Il fondo rischi è composto da¹⁴: il fondo rischi per cause civili e oneri processuali per € 15.673.590,63, il fondo per contenziosi personale dipendente € 729.537,39, per un totale di € 16.403.128,02, in aumento (28,1%) rispetto all'esercizio 2013 (€ 12.807.954,61).

Non risultano accantonamenti per interessi moratori.

Debiti

¹³ Cfr: Deliberazione n. 36 /2015 (pag. 20): " Il Collegio sindacale non ha attestato né riferito sulla congruità dei fondi rischi e nel contempo non ha assicurato che la valutazione degli accantonamenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri della prudenza e della competenza. La mancata verifica, nonché la non adeguata attività di vigilanza, così come emersa, oltre a contrastare con il principio della rappresentazione veritiera e corretta, determina l'inadempimento di funzioni proprie del Collegio, nella parte in cui è richiesta "l'attestazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo" (art.29, comma 1, lett.g), d.lgs. 118/2011)".

¹⁴ Cfr: Nota integrativa (pag.59).



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Il Collegio sindacale deve provvedere all'inserimento dei dati e attestazioni per come richiesto in sede di questionario (2014) segnatamente alla -Parte III Stato Patrimoniale- (pp. DEBITI da 9 a 10.4), si osserva peraltro che i pochi valori inseriti si riferiscono all'esercizio 2013.

Il totale dei debiti come da bilancio 2014 sono esposti al loro valore nominale, pari ad € 208.818.851,43, hanno subito un decremento del 27,6% rispetto all'esercizio precedente € 288.405.690,68.

Si segnala che il valore totale dei debiti 2013, come rappresentati nel bilancio 2014, non trova corrispondenza con il valore esposto nel bilancio 2013 pari ad € 288.232.676,72. Ai fini dell'attendibilità è necessario chiarire la discrasia.

La nota integrativa, peraltro, non sempre risulta esaustiva, omettendo informazioni necessarie a conferire chiarezza e completezza al documento di bilancio nonché indispensabili per consentire a terzi una immediata lettura dello stesso, anche in continuità con i bilanci dei precedenti esercizi.

La relazione del Collegio sindacale non contiene elementi utili, limitandosi ad osservare che "i debiti sono esposti al valore nominale" (verbale n. 10 del 29 luglio 2015 pag. 8).

	2014	2013
V/Comuni	9.158,58	45.018,61
V/Aziende sanitarie pubbliche	1.782.307,94	1.733.238,16
V/fornitori	152.544.575,84	207.384.786,06
V/Istituto del Tesoriere	23.595.344,73	46.911.621,95
Tributari	5.437.100,46	5.099.136,52
V/Istituti previdenziali	6.201.619,53	6.147.289,45
V/altri	19.248.744,35	21.084.599,93
Totale debiti	208.818.851,43	288.405.690,68



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

La voce più rilevante riguarda i debiti verso i fornitori (€ 152.544.575,84) in diminuzione 26,4% rispetto all'esercizio 2013 (€ 207.384.786,06) che rappresentano per l'esercizio 2014 il 73,05% del totale.

Il Collegio sindacale dovrà attestare inoltre per l'anno 2014, come richiesto dal questionario: -che l'Ente ha allegato al bilancio di esercizio il prospetto attestante i pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre il termine di 60 giorni, nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41, comma 1, D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni con Legge 23/06/2014, n. 89;

- di avere verificato le attestazioni allegate al bilancio di esercizio (art.41, comma 1, D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni con Legge 23/06/2014, n. 89;

-che nel sistema informativo dell'ente è operativo, quale parte integrante della contabilità aziendale, il registro delle fatture (art.42, L D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni con Legge 23/06/2014, n. 89)¹⁵.

Ciò posto l'Ente e il Collegio sindacale vorranno per quanto di competenza, inviare il prospetto, debitamente sottoscritto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art.33 d.lgs.n.33/2013). Si chiede, inoltre, di riferire sul contenzioso legale, anche in considerazione che dal verbale del Collegio (pag.14) non risultano informazioni, così come carente è risultata la Nota integrativa, tenuto peraltro conto che in sede di questionario il Collegio ha attestato per l'anno 2013:

¹⁵ Cfr. Domande specifiche sul Conto del patrimonio (10.2 e segg)



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

- con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, non esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari stanziati;
- non esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili;
- non esistono rischi (né generici né remoti) a fronte dei quali è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili, da cui potrebbero scaturire perdite significative.¹⁶

La nota contenente gli elementi di chiarimento, completa di tutti gli eventuali allegati, nonché del questionario 2014, integralmente compilato e sottoscritto, dovrà pervenire, a mezzo PEC (calabria.controllo@corteconticert.it), entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente.

Si comunica che il Funzionario incaricato della presente istruttoria è la Dott.ssa Laura Briccoli (e-mail: laura.briccoli@corteconti.it).

Il Magistrato Istruttore
(Cons. Massimo BALESTIERI)

Massimo Balestieri

¹⁶ Cfr: Domande specifiche sul Conto del patrimonio (8.5 e segg)